



Oltre 22 miliardi per le aree protette

STEFANO CORAZZA
e **MONICA PALAZZINI**

Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio Naturale, Regione Emilia-Romagna

Si è da poco concluso un programma regionale di interventi dotato di risorse finanziarie derivanti dal "1° Programma triennale per le aree naturali protette 1991-93" (in attuazione della legge nazionale 394/91) e dalla "Misura Parchi" del Programma regionale Obiettivo 5b dell'Unione europea; le aree protette regionali hanno realizzato, tra il '96 e il '99, 49 progetti per un importo complessivo di oltre 16 miliardi.

Già dal maggio '98, la Regione Emilia-Romagna ha avviato un nuovo programma per Parchi e Riserve naturali con risorse costituite al 91% da fondi regionali e al 9% da fondi statali del 2° "Programma triennale aree naturali protette" 1994-96.

Il contributo regionale copre fino all'80% dell'importo complessivo di progetto, la restante quota è a carico dell'ente di gestione dell'area protetta.

Tutte le aree protette regionali istituite - 13 Parchi regionali e 12 Riserve naturali - hanno avuto accesso al programma, che prevede una particolare riserva finanziaria per le aree di più recente istituzione.

Dopo l'istruttoria dei progetti presentati (269) e la loro valutazione per determinarne l'ammissibilità sono stati finanziati 210 progetti esecutivi, per un importo di spesa complessivo di quasi 30 miliardi di lire e un contributo regionale di circa 22,6 miliardi (tab. 1).

Fra i progetti finanziati si riscontrano interventi relativi alle tipologie di investimento più "tradizionali" che hanno caratterizzato i precedenti programmi:

- * realizzazione e allestimento dei "Centri parco" e "Centri visita";
- * acquisizione di aree destinate alla conservazione o al sistema della fruizione dell'area protetta;
- * organizzazione del sistema della fruizione;
- * interventi di restauro, ricostruzione ambientale o rinaturalizzazione;
- * acquisto di attrezzature per la gestione.

Elemento di novità è invece la notevole rilevanza acquisita da tipologie quali la ricerca scientifica e l'educazione ambientale, che incidono rispettivamente per il 9% e per il 13% sul contributo regionale concesso complessivamente (fig. 1).



Tab. 1 - Parchi regionali: numero dei progetti, loro importo e contributo concesso nell'ambito del 2° "Programma triennale per le aree naturali protette".

PARCO REGIONALE	N° PROGETTI	IMPORTO TOTALE (lire)	CONTRIBUTO CONCESSO (lire)	QUOTA ENTE DI GESTIONE (lire)
<i>Boschi di Carrega</i>	15	1.859.124.450	1.394.343.338	464.781.112
<i>Stirone</i>	10	1.402.940.000	979.672.400	423.267.600
<i>Taro</i>	22	1.869.357.027	1.405.317.100	464.039.927
<i>Alta Val Parma e Cedra</i>	16	2.562.894.847	1.971.671.428	591.223.419
<i>Alto Appennino Reggiano</i>	11	1.298.016.812	1.003.818.211	294.198.601
<i>Sassi di Roccamalatina</i>	16	1.564.825.820	1.227.800.656	337.025.164
<i>Alto Appennino Modenese</i>	7	2.340.016.700	1.807.509.360	532.507.340
<i>Corno alle Scale</i>	17	1.551.117.868	1.182.485.780	368.632.088
<i>Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa</i>	11	1.904.641.896	1.523.065.304	381.576.592
<i>Monte Sole</i>	12	744.190.400	576.267.520	167.922.880
<i>Laghi Suviana e Brasimone</i>	12	1.504.205.985	1.203.364.789	300.841.196
<i>Abbazia di Monteveglio</i>	6	1.551.704.350	1.241.363.480	310.340.870
<i>Delta del Po</i>	10	3.831.521.907	2.730.377.216	1.101.144.691
TOTALE PARCHI	165	23.984.558.062	18.247.056.582	5.737.501.480
TOTALE RISERVE NATURALI	45	5.965.638.840	4.343.390.560	1.622.248.280
TOTALE	210	29.950.196.902	22.590.447.142	7.359.749.760

Fonte: Regione Emilia-Romagna



Centro Parco
 “Il Fontanazzo” nel Parco
 regionale
 dei Sassi di
 Roccamalatina.

(Foto Arch.
 Paesaggio, Parchi
 e Pat. Naturale)

Questo fatto sembra suggerire che nelle aree protette regionali si stia manifestando la tendenza all'esaurimento di una fase iniziale, caratterizzata da interventi volti a rendere evidente la pre-

senza dell'area protetta principalmente attraverso la realizzazione di strutture di base per la fruizione.

Si ricordi che la “strutturazione di base” ha posto all'attivo dei soli parchi

28 “Centri visita” e 6 “Centri parco”, ottenuti esclusivamente dal recupero di edifici esistenti, sia di valore storico monumentale – come il “Palazzo dei Capitani” a Bagno di Romagna, il “Casino dei Boschi” nel Parco regionale dei Boschi di Carrega, la “Corte Giarola” nel Parco regionale del Taro – sia di interesse storico testimoniale come il “Fontanazzo” nel Parco regionale dei Sassi di Rocca Malatina o l’“ex colonia di Pianaccio” nel Parco regionale del Corno alle Scale.

A questi interventi si somma inoltre la realizzazione di un rete di aree di sosta e sentieri attrezzati, fornita di segnaletica e, in alcuni casi, di pieghevoli illustrativi.

Con il nuovo programma di investimenti, le aree protette regionali esprimono una fase più matura contraddistinta dall'approfondimento delle azioni di conservazione e dalla messa a punto di un'offerta di servizi più sofisticata e specializzata.

Una tale evoluzione non è del tutto sorprendente, in quanto negli ultimi anni sono stati realizzati dal Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio naturale progetti coinvolgenti l'intero sistema delle aree protette per guidare e connotare le iniziative di Parchi e Riserve naturali anche nel campo dell'educazione ambientale.

D'altro canto, per la ricerca scientifica, l'Ufficio Patrimonio naturale della Regione rappresenta da anni un riferimento per le aree protette grazie alla raccolta e all'organizzazione di dati relativi a specie ed habitat. In particolare, si ricordi la banca dati della flora regionale protetta e quelle relative al censimento dei siti proposti per la costituzione della rete “Natura 2000” ai sensi della direttiva 92/43/Cee denominata “Habitat”.

L'avvio dei progetti finanziati con questo nuovo programma è previsto per la primavera 2000; la conclusione avverrà entro 18 mesi per quelli che prevedono azioni non ripetitive quali quelle mirate a realizzare strutture e infrastrutture, entro tre anni per quelli di ricerca scientifica e di educazione ambientale che richiedono fasi annuali di lavoro. □

Fig. 1
 Emilia-Romagna – Aree protette: ripartizione del contributo regionale per tipologie di intervento.

